



**Rapporti sull'economia**

**Sistema Informativo Excelsior  
Firenze  
Aprile-Maggio 2026**

a cura dell'Ufficio studi e statistica

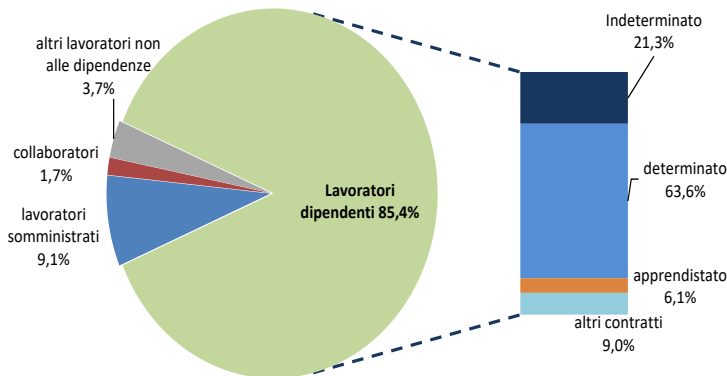


**Camera di Commercio  
Firenze**

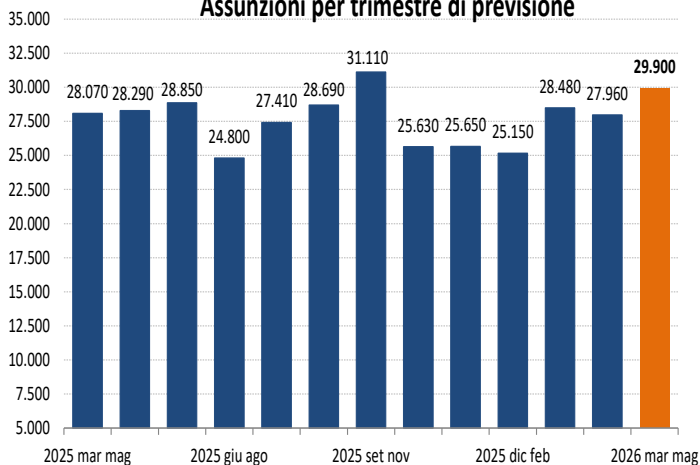
*dal 1770 la casa delle imprese*

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

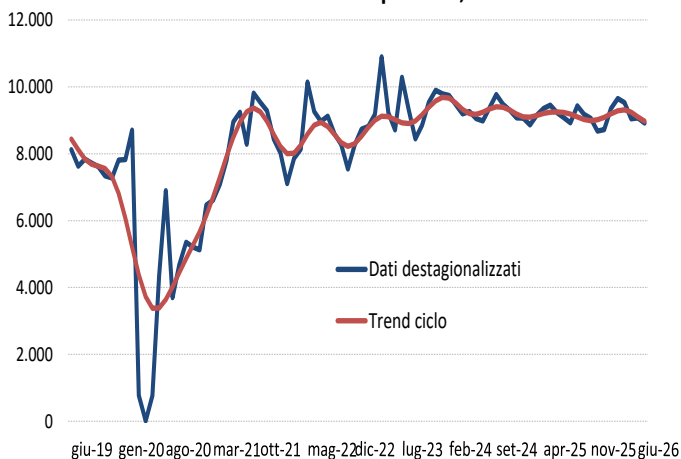
### SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR APRILE-MAGGIO 2026 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



Assunzioni per trimestre di previsione



Andamento mensile entrate previste, valori assoluti

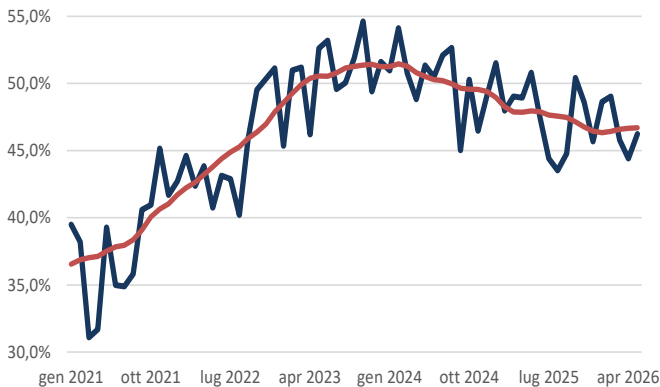


Nel bimestre aprile–maggio 2026 le entrate programmate dalle imprese della Città Metropolitana di Firenze si attestano a 18.870 unità, in lieve flessione rispetto alle 19.050 del corrispondente periodo del 2025 (–0,9%). Il dato, pur indicando una moderata decelerazione, si colloca in un contesto di sostanziale tenuta della domanda privata di lavoro, con segnali differenziati tra i due mesi: aprile 2026 (9.300 entrate) registra un incremento tendenziale del +2,8% rispetto ad aprile 2025 (9.050), mentre maggio 2026 (9.570) segna una contrazione del –4,3% rispetto a maggio 2025 (10.000).

L'andamento di maggio risente del confronto con un maggio 2025 particolarmente vivace, trainato dalla forte domanda stagionale nel turismo e nella ristorazione. Il fisiologico assestamento è coerente con le attese già segnalate nel bollettino di febbraio–marzo: la proiezione trimestrale aprile–giugno 2026 con poco più di 28 mila assunzioni evidenzia comunque un sostanziale allineamento agli stessi mesi del 2025, rilevando comunque una moderata attenuazione (circa 500 unità in meno); si tratta di uno scenario che incorpora sia le aspettative di inizio 2026 e sia parzialmente gli effetti del conflitto in Medio Oriente. Questi ultimi nel breve periodo, se estendiamo il margine previsivo, tendono a tradursi in una maggiore cautela nelle sostituzioni e nel turnover dei comparti industriali, più che in un aumento delle dimissioni di personale; da qui a fine anno potrebbero emergere effetti in termini di minori assunzioni, considerando quanto maturato fino ad ora, in base all'evoluzione del conflitto e soprattutto all'impatto derivante dalla crisi che gravita intorno al canale di

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Difficoltà di reperimento



Hormuz. In particolare nel breve termine, i rischi principali per la domanda di lavoro sono riconducibili a tre fattori. Il primo è l'incertezza geopolitica e il suo impatto sul turismo internazionale: per Firenze, considerando la crescente dei flussi di turisti extra-europei (USA, Medio Oriente, Asia), l'eventuale contrazione di questi flussi si trasmetterebbe rapidamente alla domanda di lavoro nei servizi di ospitalità. Il secondo è l'effetto di fine incentivi nel comparto delle costruzioni: con l'esaurimento graduale dei fondi PNRR, la domanda di operai specializzati nell'edilizia

potrebbe subire una correzione più marcata nella seconda metà del 2026. Il terzo è il labor hoarding nel manifatturiero, se consideriamo che le imprese, operanti soprattutto nel sistema moda, tendono a trattenere i profili più specializzati anche nelle fasi di rallentamento, evitando licenziamenti ma andando ad impattare sulla riduzione delle nuove assunzioni.

In ogni caso abbiamo un effetto dipendente dalla tendenza alla normalizzazione di fondo che da inizio anno sta

interessando il mercato del lavoro locale insieme ad un orientamento alla "cautela assunzionale" derivante dall'incertezza legata al riverbero del conflitto in Medio Oriente.

### Impatto sulle assunzioni del conflitto mediorientale

Mese	Baseline 2026 petrolio 90-100\$/b	Scenario Moderato petrolio 100-108\$/b	Scenario Avverso petrolio più di 110\$/b
gen 26	10.240	10.240	10.240
feb 26	8.370	8.370	8.370
mar 26	9.860	9.860	9.860
apr 26	9.300	9.300	9.300
mag 26	9.570	9.570	9.570
giu 26	9.679	9.679	9.679
lug 26*	9.200	8.400	7.400
ago 26*	7.400	6.900	6.100
set 26*	9.400	8.500	7.700
ott 26*	8.900	8.400	7.800
nov 26*	8.400	8.000	7.500
dic 26*	7.800	7.500	7.100
<b>Totale stimato 2026</b>	<b>108.119</b>	<b>104.719</b>	<b>100.619</b>
<b>Consuntivo 2025</b>	<b>110.600</b>	<b>110.600</b>	<b>110.600</b>
<b>Differenza</b>	<b>-2.481</b>	<b>-5.881</b>	<b>-9.981</b>

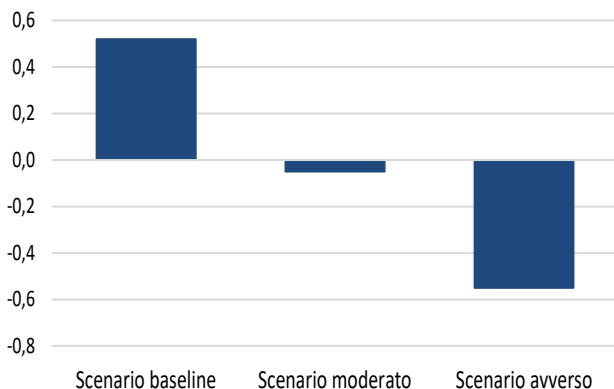
\*Valori stimati

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

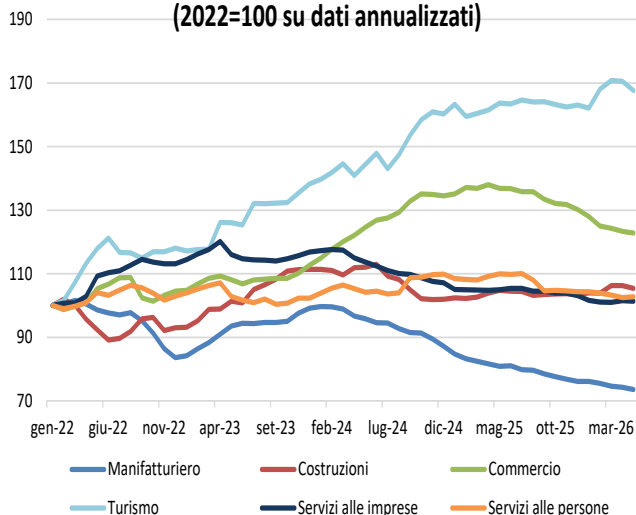
### Assunzioni per gruppo professionale ad Aprile e a Maggio

	Apr 2025 (v.a.)	Apr 2026 (v.a.)	Var%	Mag 2025 (v.a.)	Mag 2026 (v.a.)	Var%
<b>TOTALE</b>	<b>9.050</b>	<b>9.300</b>	<b>2,80%</b>	<b>10.000</b>	<b>9.570</b>	<b>-4,30%</b>
Dirig., spec. elevata spec. e tecnici	1.470	1.490	1,40%	1.430	1.340	-6,30%
<i>di cui: Spec. e prof. intellettuali</i>	450	490	8,90%	430	380	-11,60%
<i>di cui: Professioni tecniche</i>	1.020	980	-3,90%	1.000	940	-6,00%
Impiegati, prof. comm. e nei servizi	3.760	3.790	0,80%	4.450	4.040	-9,20%
<i>di cui: Impiegati</i>	750	870	16,00%	760	820	7,90%
<i>di cui: Prof. qualif. comm./servizi</i>	3.020	2.920	-3,30%	3.690	3.220	-12,70%
Operai spec. e conduttori impianti	2.440	2.430	-0,40%	2.390	2.480	3,80%
Professioni non qualificate	1.370	1.600	16,80%	1.720	1.720	0,00%

### Effetti del conflitto sul prodotto a Firenze nel 2026



### Dinamica assunzioni per settore (2022=100 su dati annualizzati)



Abbiamo elaborato una tabella in cui riportiamo stime di baseline sulle assunzioni mensili per tutto il 2026, coerenti con un prodotto a +0,5% insieme ad uno scenario di moderata attenuazione della crescita (stagnazione a -0,1%) e ad uno avverso (crescita a -0,6%). In tutti e tre possiamo osservare un rallentamento delle assunzioni, distribuite nel secondo semestre del 2026 che procede in modo graduale nei primi due casi e in modo più sostenuto con scenario avverso: la variabilità della perdita sul dato annuale confrontato con il 2025 (totale di 110 mila e 600 assunzioni stimate) oscilla tra una perdita minima di 2 mila e 500 unità fino ad un massimo di oltre 9 mila nel caso estremo (e meno probabile) di scenario avverso.

La dinamica della difficoltà di reperimento è il segnale più interessante: l'indicatore scende dal 49,9% medio di aprile-maggio 2025 al 45,3% del 2026 (-4,6 p.p.). Si tratta di un calo, che tuttavia va letto con una certa cautela, in quanto non rappresenta un miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ma in realtà ciò deriverebbe da un mix tra la flessione della domanda (che allenta le tensioni quantitative) e l'effetto di composizione settoriale, con il peso crescente di profili nei

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Effetti di composizione settoriale sulle assunzioni

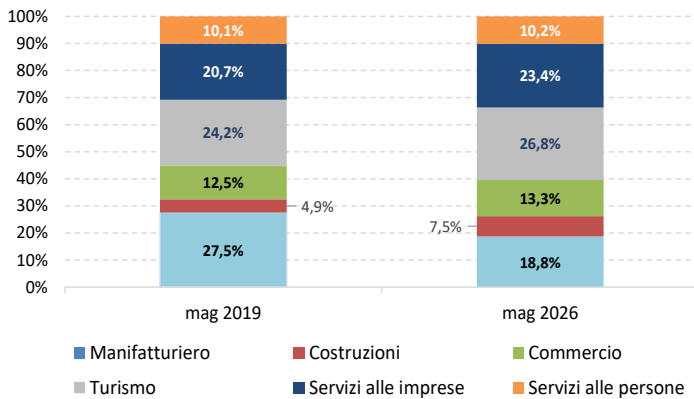
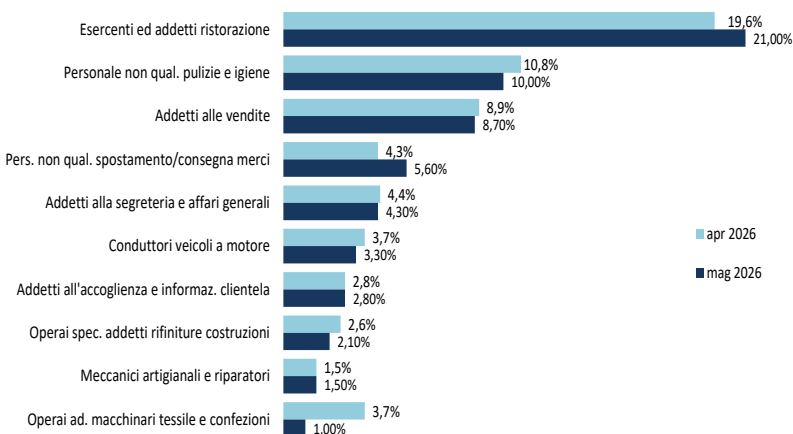
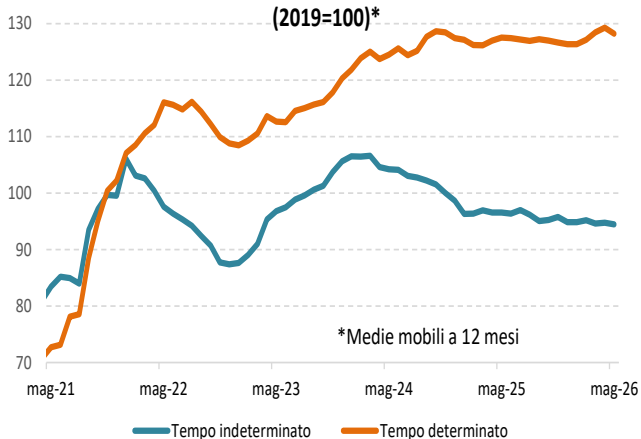


Figure più richieste



Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)\*



servizi alle persone e nella logistica, meno difficili da reperire rispetto ai profili tecnici specialistici. Poi se osserviamo più nel particolare si nota una decelerazione congiunturale della difficoltà di reperimento ad aprile (da 45,8% a 44,4%) per ripartire a maggio (45,2%).

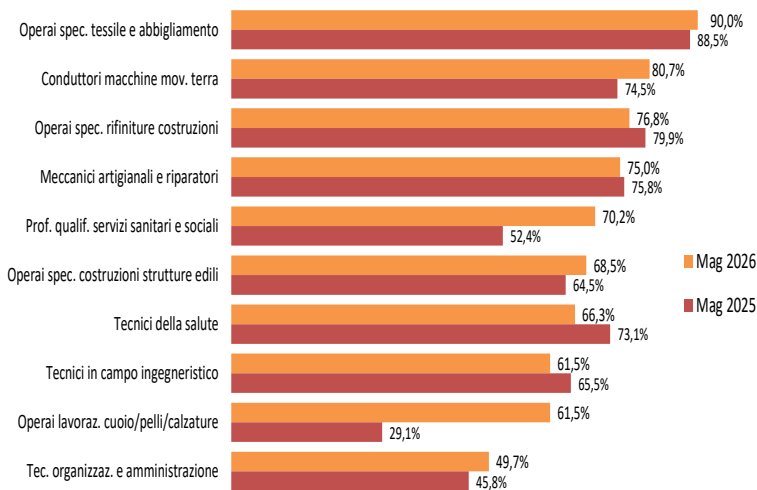
Da segnalare che la difficoltà di reperimento rappresenta un indicatore con una capacità di reazione particolare agli shock ciclici, che possiamo definire quasi come non lineare. Nelle fasi di moderazione congiunturale, la difficoltà può addirittura ridursi temporaneamente per due motivi:

in primo luogo alcune imprese si ritirano dalla ricerca tramite la riduzione del numero di posizioni aperte, diminuendo così la domanda complessiva; in secondo luogo coloro che risultano in cerca di lavoro potrebbero intensificare l'attività di ricerca, aumentando l'offerta. In fasi di recessione più marcata, l'aumento della disoccupazione potrebbe allentare le tensioni per i profili meno specializzati, ma lascerebbe invariate, con il rischio di inasprire

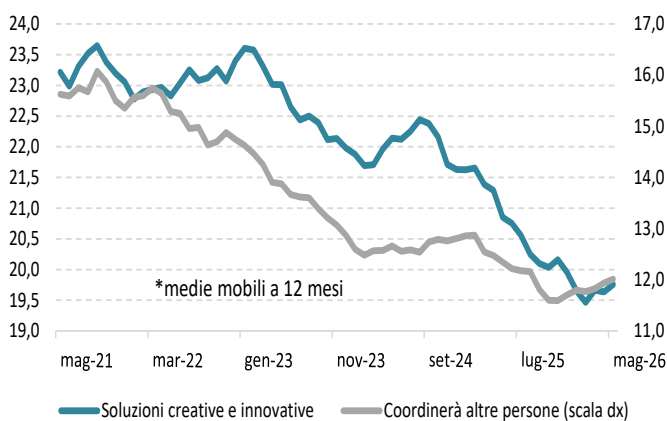
quelle per i profili tecnici. Le figure più critiche risentirebbero di un mismatch strutturale tra domanda e offerta dipendente soprattutto dal sistema formativo e dal ricambio generazionale, piuttosto che dal ciclo economico. In uno scenario avverso, il tesoreggiamento della mandopera (o labor hoarding) andrebbe a ridurre ulteriormente l'offerta di candidati disponibili; in altre parole i lavoratori già occupati rimangono nelle imprese, riducendo la mobilità e la disponibilità sul mercato.

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

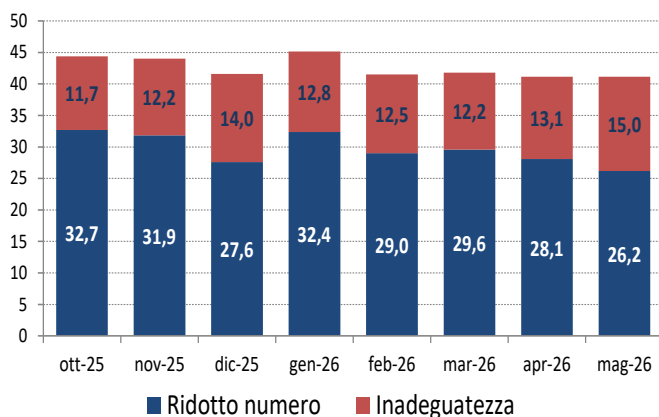
### Entrate con difficoltà di reperimento



### Dinamica quote % competenze trasversali\*



### Motivi difficoltà di reperimento



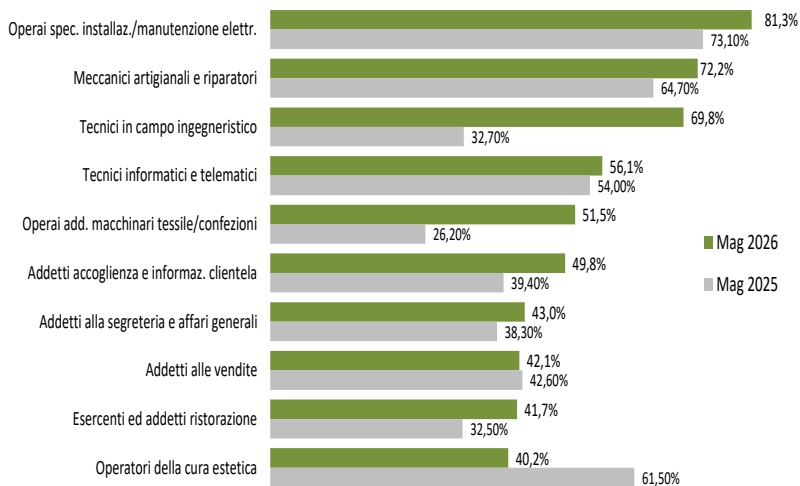
Riguardo ai settori di attività la domanda industriale mostra un orientamento alla contrazione (-9,9%), insieme alle costruzioni (-9%). I servizi alle imprese registrano invece una contrazione meno intensa (-1,8%), concentrata nel comparto del commercio al dettaglio e nelle attività logistiche, mentre il turismo e commercio pur collocandosi su livelli elevati e migliori delle medie di medio termine, appaiono in via di normalizzazione rispetto ai picchi del 2025, con contrazioni diffuse (turismo -15%; commercio -5,4%); in aumento i servizi alle persone (+3,3%).

La dimensione media di impresa rimane un fattore discriminante: le imprese con oltre 250 dipendenti non mostrano variazioni significative nella propensione ad assumere, mentre le micro-imprese (1-9 addetti) evidenziano una maggiore cautela, probabile riflesso della percezione dell'incertezza macroeconomica e geopolitica.

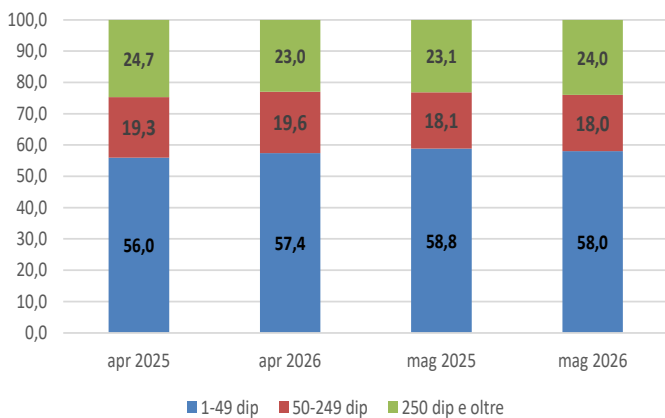
La distribuzione per grande gruppo professionale conferma la struttura macroettoriale del mercato del lavoro fiorentino: a una elevata domanda di professioni qualificate nel terziario si affianca una persistente richiesta di operai specializzati nel comparto industriale e delle costruzioni. Nel bimestre aprile-maggio 2026, la quota degli impiegati e delle professioni commerciali e nei servizi si attesta intorno al 41-42% del totale delle entrate, mentre operai specializzati e conduttori di impianti pesano per il 26-25%.

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

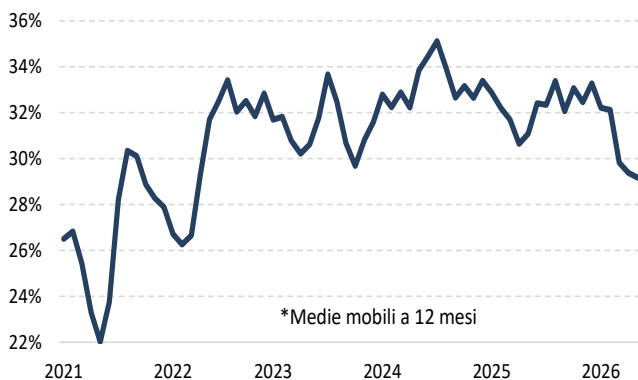
### Entrate giovani under 30



### Assunzioni per classe di addetti



### Dinamica quota assunzioni giovani\*



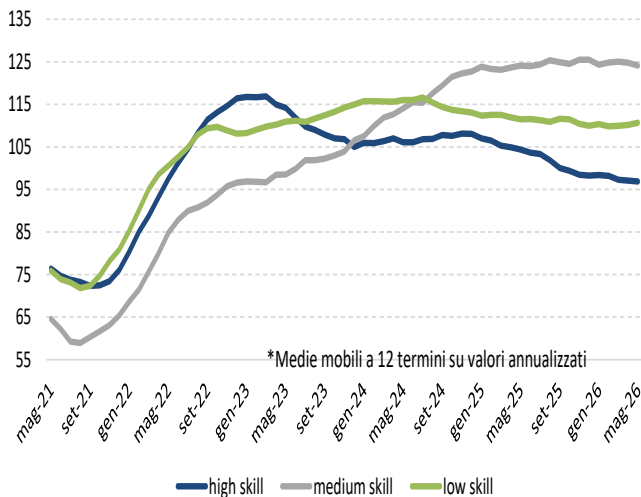
Si segnala l'ampio incremento degli impiegati ad aprile (+16,0%), riconducibile alla crescita della domanda nelle aree gestionali e amministrative che riflette la fase di riorganizzazione aziendale in corso in diversi comparti del terziario avanzato. Inoltre una sostanziale stabilità degli operai specializzati (anche se al loro interno aumentano per meccanica e abbigliamento ma diminuiscono per la pelletteria), indice di una domanda di lavoro in tenuta nel manifatturiero che non cede nonostante l'orientamento cedente della produzione

industriale (a parte il recupero negli ultimi due mesi del 2025 per effetto del frontloading). In terzo luogo, si evidenzia l'aumento delle professioni non qualificate ad aprile (+16,8% in particolare), e stabile a maggio, in parte spiegato dall'inclusione del settore primario nell'ambito della rilevazione Excelsior 2026, da inizio anno, segnalando così il peso del contributo di figure agricole e di pulizia/igiene degli edifici.

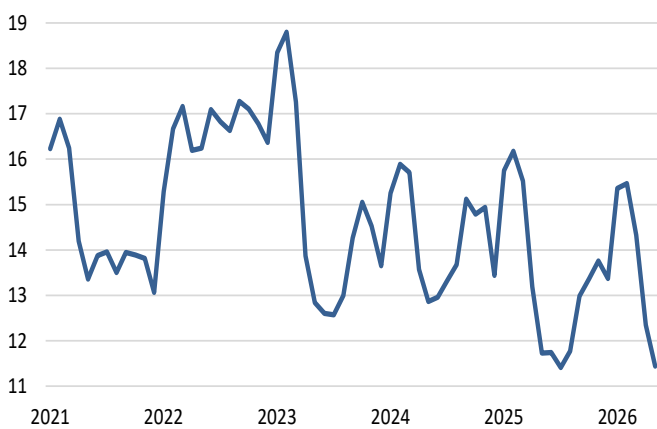
Le figure più richieste in valore assoluto nel bimestre aprile-maggio 2026 si concentrano, coerentemente con la vocazione turistica e commerciale del territorio, nell'ospitalità e nella logistica. Gli esercenti e addetti alla ristorazione rappresentano in modo stabile la figura più richiesta (19,6% ad aprile e 21,0% a maggio), correlata all'elevato turn over che caratterizza questo segmento professionale, spesso con riferimento a contratti stagionali di breve durata (in ogni caso non inferiori al mese relativamente a quanto monitorato dall'indagine Excelsior). Questa figura presenta una difficoltà di reperimento di circa il 45%, in calo rispetto al livello del 2025 (57,2%), ma

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)\*



Livello universitario, quote % (medie mobili trimestrali)



### Livello di istruzione richiesto

	Apr 2025 (%)	Apr 2026 (%)	Differenza p.p.	Mag 2025 (%)	Mag 2026 (%)	Differenza p.p.
Universitario	12,4%	12,6%	0,2	11,0%	10,8%	-0,2
ITS Academy	1,7%	2,3%	0,6	1,3%	2,1%	0,8
Secondario (diploma 5 anni)	26,0%	23,1%	-2,9	23,6%	22,8%	-0,8
Qualifica/diploma professionale	40,1%	42,2%	2,1	43,7%	41,0%	-2,7
Scuola dell'obbligo	19,8%	19,7%	-0,1	20,4%	23,2%	2,8

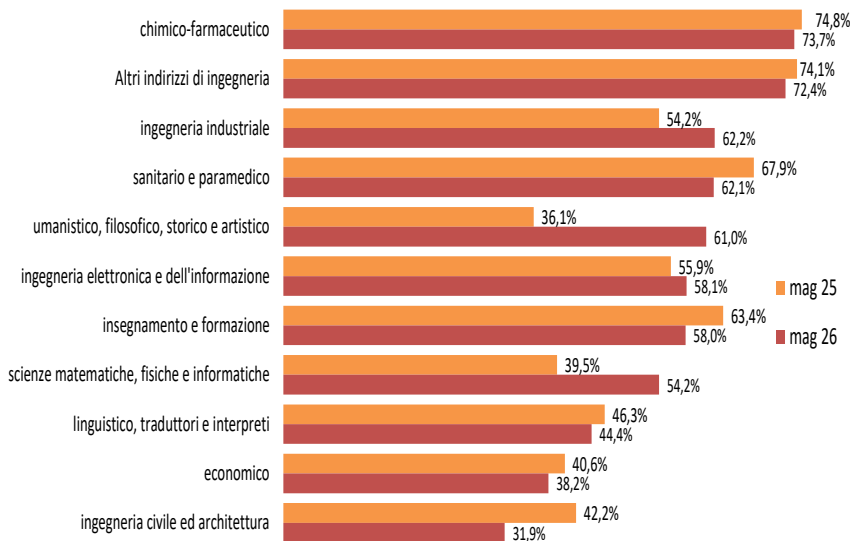
ancora strutturalmente elevata. Il personale non qualificato nei servizi di pulizia si conferma la seconda voce più numerosa, con una domanda stabile intorno alle 1.000 unità mensili, caratterizzata da una minore difficoltà di reperimento (intorno al 30%). Seguono quindi gli addetti alle vendite (8,7%) e il personale non qualificato addetto alla logistica (5,6%); la stagionalità del commercio si correla alla ripresa del ciclo logistico se consideriamo anche il peso dei conduttori di veicoli (3,3%). Proseguendo nell'analisi della difficoltà di reperimento si rileva un livello del 44,4% ad aprile e del 46,2% a maggio, in calo rispetto al 48,9% e 50,8% dei corrispondenti mesi del 2025. L'attenuazione riflette in parte la lieve flessione della domanda aggregata e l'orientamento alla normalizzazione del mercato del lavoro locale, ma la struttura per professione evidenzia come le tensioni rimangano sostenute sui profili tecnici e artigianali specializzati. Il dato più significativo è la persistenza della difficoltà di reperimento per le professioni operaie specializzate del sistema moda (tessile e abbigliamento: 93,1% ad aprile 2026), della pulizia specializzata (93,5%) e dei conduttori di macchine movimento terra (81,6%). Questi profili condividono una caratteristica comune: si tratta di mestieri a trasmissione prevalentemente tacita, con elevato contenuto manuale, per i quali la formazione rimane ancora inadeguata rispetto alla domanda e il ricambio generazionale è lento. I meccanici artigianali e riparatori mostrano un deciso aumento della difficoltà di reperimento ad aprile 2026 (da 44,1% del 2025 e 72,1% ad aprile 75% a maggio

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Livello secondario, quote % (medie mobili trimestrali)



Lauree per difficoltà di reperimento



2026), segnale di un deterioramento strutturale della disponibilità di questi profili sul mercato locale. In controtendenza, i tecnici informatici e telematici mostrano una difficoltà in calo a maggio 2026 (da 47,1% a 22,7%), probabilmente legata a un calo congiunturale della domanda in questo mese specifico piuttosto che a un miglioramento strutturale dell'offerta.

L'incremento della difficoltà di reperimento per le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (da 52,8% a 70,2% a maggio), riflette le tensioni presenti nel sistema sociosanitario locale; visto il graduale aumento, la domanda di

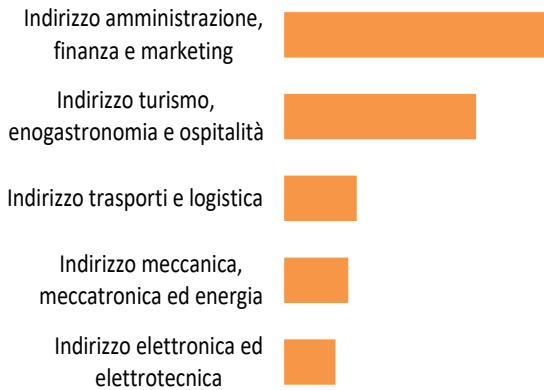
queste figure non sembrerebbe ciclica, ma tende ad essere strutturale e crescente, a fronte di un'offerta formativa che non riesce a tenere il passo con i fabbisogni del territorio.

Per quanto riguarda le motivazioni, si confermano le tendenze già segnalate nel bollettino precedente: la componente quantitativa (mancanza di candidati) pesa per circa il 28% delle entrate, mentre la preparazione inadeguata incide per il circa il 14%. Il quantitative mismatch risulta prevalente per le

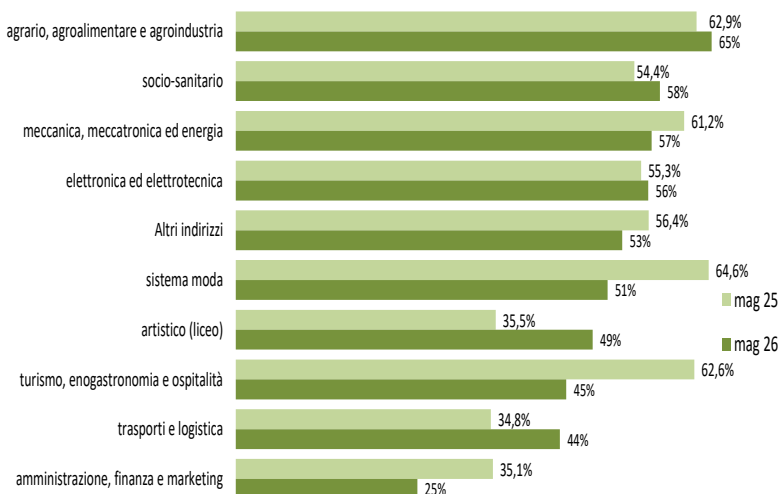
professioni operative e manuali specializzate, inasprito dal calo demografico e dal mancato ricambio generazionale; lo skills mismatch, invece, caratterizza maggiormente le professioni STEM e i tecnici della salute, dove il sistema formativo probabilmente non produce un numero sufficiente di profili con le competenze richieste dalla duplice transizione digitale ed energetica.

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

### Diplomi più richiesti



### Diplomi per difficoltà di reperimento



### Qualifiche più richieste



La quota di entrate destinate a giovani sotto i 30 anni si attesta al 29,3% ad aprile 2026 (in lieve calo dal 31,0% del 2025) e al 31,6% a maggio 2026 (sostanzialmente stabile rispetto al 31,2% del 2025). Il dato complessivo del bimestre indica una quota media di circa il 30,4%, con una variazione minima rispetto all'anno precedente (+0,1 p.p.).

Dall'analisi delle professioni con la maggiore componente giovanile sembrerebbe emergere una struttura interessante: le opportunità per i giovani non coincidono necessariamente con le

figure più numerose (ristorazione, logistica), bensì con quelle dove la domanda di under 30 è più intensa, parallelamente ad una difficoltà di reperimento elevata, creando, in apparenza, buone condizioni per il loro inserimento professionale in azienda.

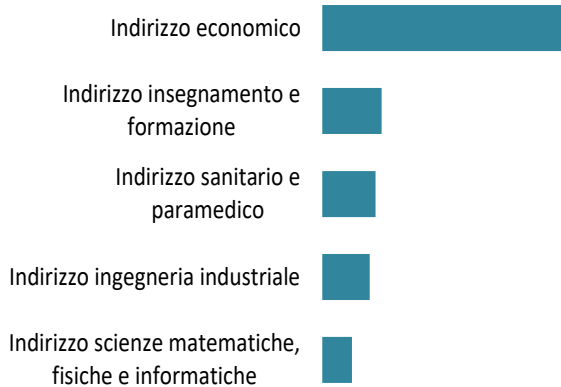
Il dato più rilevante è l'aumento della domanda giovanile per i tecnici in campo ingegneristico: la quota under 29 sale dal 26,5% di aprile 2025 al 52,5% di aprile 2026 (+26 p.p.), e da un già elevato 32,7% a un notevole 69,8% di maggio 2026 (+37 p.p.). Questo dato segnala che le imprese, nell'impossibilità di trovare profili esperti (la difficoltà di reperimento è al

70%), stanno orientandosi verso giovani da formare internamente, accettando un periodo di apprendimento on-the-job. Si tratta di una delle opportunità più interessanti per un giovane diplomato o laureato in area tecnica nel mercato del lavoro fiorentino.

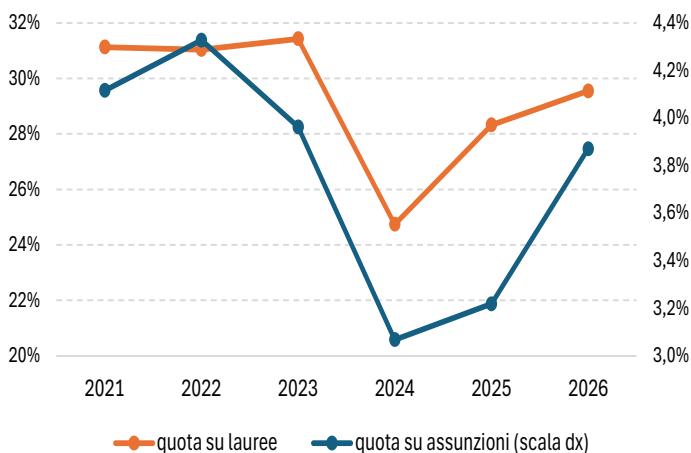
Analogo ragionamento vale per i meccanici artigianali e riparatori, se consideriamo che la combinazione di difficoltà di reperimento elevata (72,1% ad aprile, 75% a maggio) e alta quota giovanile (42,9% e 72,2%) sta a segnalare come le imprese siano disposte a investire in apprendistato e formazione on-the-job per

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

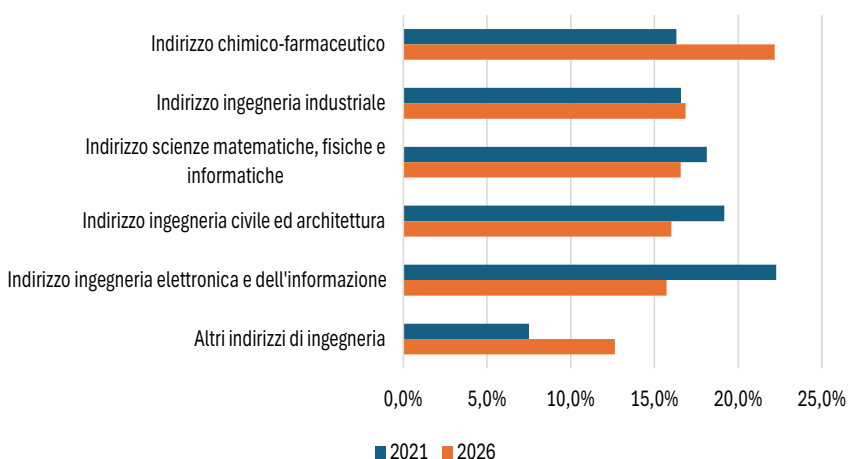
### Lauree più richieste



### Quote % lauree stem



### Quote % lauree su totale STEM



questi profili; in questo modo emergono opportunità reali per i giovani con qualifica professionale in ambito meccanico, per esempio. Sembrerebbe emergere, quindi, un segnale piuttosto interessante, ovvero la vera opportunità per un giovane non è dove c'è più volume (turismo/ristorazione), ma dove la difficoltà di reperimento incontra l'alta quota giovani, come nel caso dei tecnici meccanici e ingegneristici, fino anche agli operai specializzati nell'installazione e manutenzione di impianti elettrici.

Occorre, inoltre, segnalare la forte presenza giovanile negli addetti ai macchinari tessili e delle confezioni a maggio 2026 (da 26,2% nel 2025 a 51,5%), segnale di una probabile emersione di incerto ricambio generazionale in atto nel sistema moda fiorentino, anche se accompagnato da una difficoltà di reperimento che rimane strutturalmente elevata.

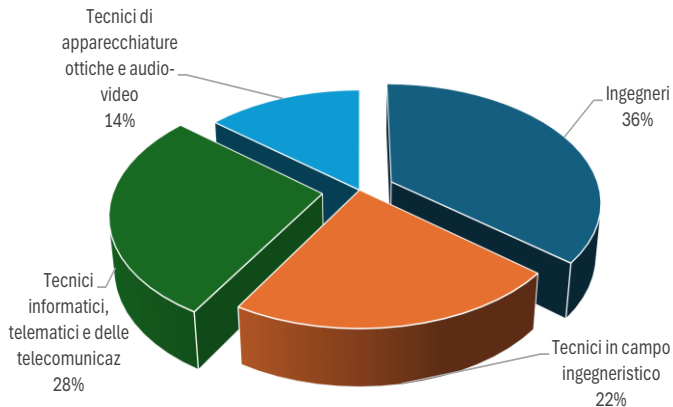
Di fatto, le opportunità strutturali per le professionalità locali rimangono inalterate in termini del menù di figure/competenze richieste dalle imprese. La domanda di lavoro tende tuttavia a diversificarsi. In sintesi le professioni con le migliori prospettive per i

prossimi mesi sono quelle che abbinano difficoltà di reperimento elevata e ampia domanda di giovani: tecnici in campo ingegneristico, meccanici artigianali, operai specializzati nell'installazione di impianti elettrici, tecnici informatici e professionisti della salute.

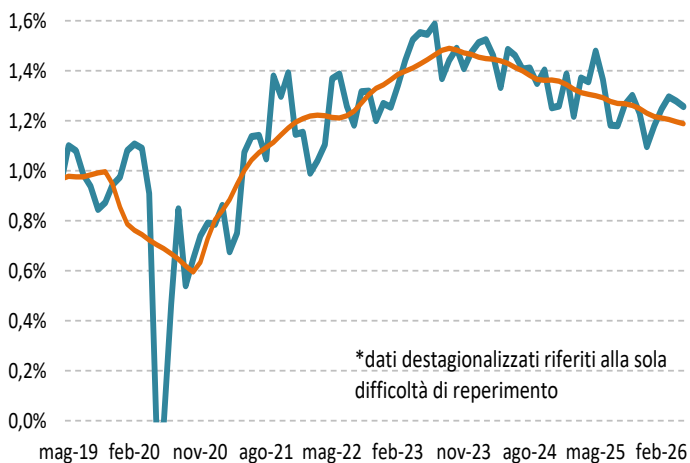
La distribuzione per livello di istruzione mostra nel bimestre aprile-maggio 2026 un andamento sostanzialmente stabile rispetto al 2025, con alcune variazioni di rilievo. La quota dei laureati si mantiene intorno al 12% in media;

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

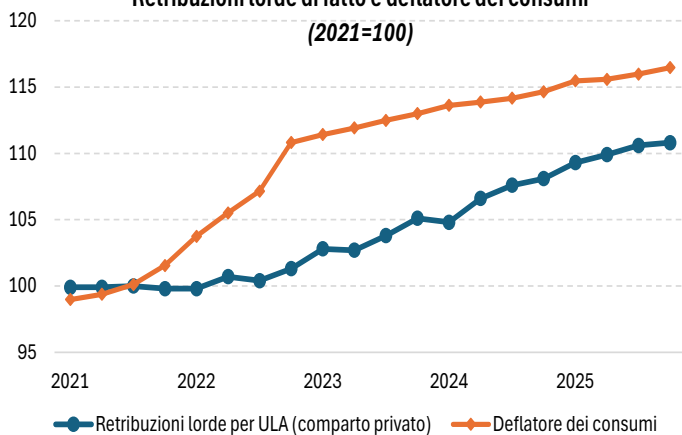
### Profili professionali STEM



### Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)\*



### Retribuzioni lorde di fatto e deflatore dei consumi (2021=100)



risulterebbe in leggera attenuazione a maggio per effetto dell'aumento delle richieste nel settore turistico con titolo in prevalenza di scuola superiore; mentre la componente degli ITS Academy conferma la tendenza crescente passando dall'1,7% di aprile 2025 al 2,3% di aprile 2026, e dall'1,3% di maggio 2025 al 2,1% di maggio 2026. Si tratta di variazioni in valore assoluto molto contenute (circa 30-40 entrate in più), ma significative in termini tendenziali, dato che gli ITS rimangono il segmento con la difficoltà di reperimento più elevata (61% a maggio 2026).

Tra i laureati, gli indirizzi con maggiore difficoltà di reperimento nel bimestre sono: indirizzo chimico-farmaceutico, medico-odontoiatrico, sanitario-paramedico, ingegneria elettronica e scienze matematiche-fisiche-informatiche. Tra i diplomi, si distinguono per criticità l'indirizzo sistema moda, meccanica-meccatronica e socio-sanitario. Le qualifiche professionali in area edile, riparazione veicoli e benessere mostrano tensioni crescenti.

La capacità di applicare soluzioni innovative è richiesta nel 18,5% a maggio (17,0% nel 2025). Questo valore, apparentemente contenuto in media, copre differenze notevoli per gruppo professionale: tra i dirigenti e gli specialisti ad elevata specializzazione la quota sale al 55%, con picchi per gli ingegneri (86,5%), i tecnici informatici (72,9%), gli analisti di applicazioni e gli specialisti delle scienze gestionali (62%). La capacità di coordinare altre persone è richiesta nel 12,5% delle entrate a maggio 2026, valore in lieve crescita rispetto al 2025. L'aumento delle richieste di una maggiore capacità di coordinamento si collega ad una struttura organizzativa più articolata e digitalizzata, con un livello di automazione che tende almeno a coprire le attività lavorative più di routine.

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

### NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per i mesi di aprile - maggio 2026, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di maggio-luglio 2026.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 114.900 imprese (rilevazione condotta tra marzo e aprile 2025), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2024 dei diversi settori industriali e dei servizi, con l'aggiunta del settore primario a partire dal mese di luglio. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, consentono confronti con i periodi precedenti e focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nei mesi di maggio-luglio 2026, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

### PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi  
Piazza dei Giudici, 3  
50122 Firenze

[www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it)  
[statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)

TEL 055/2392218/219

**CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE**

**Ufficio studi e statistica  
Piazza dei Giudici, 3  
Tel. 055.23.92.219 - 218  
e-mail: [statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)**